

GESTIONE INTERNA SEPARATA DEGLI INVESTIMENTI “Financial -3”

Regolamento:

Art. 1 - Istituzione e denominazione della gestione separata “Financial - 3”

Viene attuata una speciale forma di gestione degli investimenti separata da quella delle altre attività della Compagnia, che viene contraddistinta con il nome “Financial - 3”, la cui valuta di denominazione è l'euro.

La gestione separata “Financial - 3” è dedicata ai prodotti rivalutabili con garanzia di rendimento minimo e con partecipazione al rendimento della gestione separata, come definito nella “Clausola di rivalutazione”. La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti soprattutto ad una costante redditività ed a favorire il consolidamento della posizione individuale maturata, con un orizzonte temporale di medio - lungo periodo e un livello di rischio basso.

Art. 2 - Obiettivi e politiche di investimento

Nella amministrazione della gestione separata la Compagnia assicura la parità di trattamento di tutti gli assicurati, evitando disparità che non siano giustificate dalla necessità di salvaguardare, nell'interesse della massa degli assicurati, l'equilibrio e la stabilità della gestione stessa. A tal fine, la Compagnia persegue politiche di gestione e di investimento atte a garantire nel tempo una equa partecipazione degli assicurati ai risultati finanziari della gestione separata.

In particolare, gli obiettivi e le politiche di Investimento, stabiliti in coerenza con la politica in materia di investimenti del gruppo a cui la Compagnia appartiene, sono i seguenti:

- a. supportare le passività verso gli assicurati attraverso una ammissibile tolleranza dei rischi, garantendo una costante redditività di portafoglio;
- b. generare risultati sostenibili sul lungo termine, creando valore per gli assicurati e per la Compagnia sulla base dei principi di Asset Liability Management e di Asset Allocation Strategica;
- c. soddisfare gli obiettivi di rendimento annuali per le Gestioni Separate degli investimenti definiti dalla Compagnia.

Tutti gli investimenti non devono essere in contrasto con le regole e le indicazioni stabilite dall'IVASS in quanto organo di controllo per le compagnie di assicurazione.

Gli investimenti possono essere effettuati anche in strumenti denominati in valuta diversa dall'euro.

Le tipologie, i limiti quantitativi e qualitativi delle attività di investimento ammesse devono rispettare le seguenti linee guida:

Classe di attivi	Limite Massimo:
Liquidità	100%
Titoli governativi	100%
Obbligazioni societarie	100%

Azioni (quotate e non quotate)	35%
Investimenti di tipo immobiliare	40%
Investimenti in fondi di investimento alternativi	20%

Nella classe di attivi Liquidità viene ricompresa la possibilità di investire in strumenti a breve e brevissimo termine (es. depositi bancari, pronti contro termine, fondi monetari).

L'eventuale utilizzo di strumenti finanziari derivati, rimane circoscritto ai derivati di copertura e di gestione efficace, con limiti dimensionali e reddituali, in coerenza con i principi di sana e prudente gestione.

I limiti di investimento in strumenti finanziari o altri attivi emessi o gestiti da società del gruppo di appartenenza della Compagnia sono i seguenti:

- OICR armonizzati istituiti, promossi o gestiti da società del gruppo di appartenenza della Compagnia: fino ad un massimo del 50% del patrimonio della Gestione separata;
- Obbligazioni, azioni ed altri attivi emessi da società del gruppo di appartenenza della Compagnia: fino ad un massimo del 30% del patrimonio della Gestione separata.

Per tutelare gli assicurati da possibili situazioni di conflitto di interesse, la Compagnia pone in essere operazioni infragruppo in coerenza con i principi di sana e prudente gestione, evitando di attuare operazioni che possano produrre effetti negativi per la sua solvibilità o che possano arrecare pregiudizio agli interessi degli assicurati o degli altri aventi diritto a prestazioni assicurative.

Art. 3 - Attività attribuite al Fondo

In "Financial - 3" confluiranno le attività relative alle forme di Assicurazione sulla Vita che prevedono l'apposita Clausola di Rivalutazione, per un importo non inferiore alle corrispondenti riserve matematiche.

Il presente regolamento potrà essere modificato per adeguarlo alla normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali con esclusione, in tale ultimo caso, di quelle meno favorevoli per l'assicurato.

Art. 4 - Revisione contabile

La gestione "Financial - 3" è sottoposta a verifica contabile annuale da parte di una Società di Revisione iscritta nell'apposito registro previsto dalla normativa vigente. In particolare, sono verificati la conformità delle attività attribuite alla gestione alla normativa vigente, il tasso di rendimento annuale quale descritto al seguente punto 5 e l'adeguatezza dell'ammontare delle attività a fronte degli impegni assunti dalla Compagnia (riserve matematiche).

Art. 5 - Tasso medio di rendimento

Il rendimento annuale di "Financial - 3", relativo al periodo di osservazione annuale, si ottiene rapportando il risultato finanziario della Gestione Separata di competenza alla giacenza media della Gestione Separata stessa. Il risultato finanziario della gestione separata è costituito dai proventi finanziari di competenza conseguiti dalla gestione stessa, comprensivi degli scarti di emissione e di negoziazione di competenza, dagli utili realizzati e dalle perdite sofferte nel periodo di osservazione. Gli utili realizzati comprendono anche quelli derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi ricevuti dall'impresa in virtù di accordi con soggetti terzi e riconducibili al patrimonio della gestione separata.

Le plusvalenze e le minusvalenze vanno prese in considerazione, nel calcolo del risultato finanziario, solo se effettivamente realizzate nel periodo di osservazione.

Il risultato finanziario è calcolato al netto delle spese effettivamente sostenute per l'acquisto e la vendita delle attività, per l'attività di verifica contabile ed al lordo delle ritenute di acconto fiscale. Gli utili e le perdite da realizzo sono determinati con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività nel libro mastro della gestione separata. Il valore di iscrizione nel libro mastro è pari al prezzo di acquisto per una attività di nuova acquisizione ovvero al valore corrente di mercato per un'attività già detenuta dalla Compagnia.

Per le attività già presenti nella gestione alla chiusura del precedente esercizio, è stato fatto riferimento ai medesimi valori che figuravano alla chiusura dello stesso.

Nel calcolo del rendimento medio gravano sulla gestione separata unicamente le spese relative all'attività di verifica contabile effettuata dalla Società di Revisione e quelle effettivamente sostenute per l'acquisto e la vendita delle attività della gestione separata. Non sono consentite altre forme di prelievo, in qualsiasi modo effettuate.

La giacenza media delle attività della gestione separata è pari alla somma della giacenza media nel periodo di osservazione dei depositi in numerario, della giacenza media nel periodo di osservazione degli investimenti e della giacenza media nel periodo di osservazione di ogni altra attività della gestione separata. La giacenza media nel periodo di osservazione degli investimenti e delle altre attività è determinata in base al valore di iscrizione nel libro mastro della gestione separata.

Art. 6 - Utili da soggetti terzi

Il rendimento della Gestione separata beneficia di eventuali utili derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi ricevuti dall'impresa in virtù di accordi con soggetti terzi e riconducibili al patrimonio della gestione.

Art. 7 - Riserve matematiche

Le riserve matematiche relative a polizze rivalutabili prese a riferimento per la determinazione dell'ammontare minimo delle attività da attribuire alla gestione sono stimate con i medesimi criteri utilizzati per la formazione del bilancio di esercizio della Compagnia (articolo 30 del Regolamento ISVAP del 28 marzo 2008, n. 21 e successive modifiche e integrazioni).

Art. 8 - Periodo di osservazione

Ai fini della determinazione del tasso medio di rendimento annuale, il periodo di osservazione decorre dal 1° gennaio fino al 31 dicembre di ogni anno.

Art. 9 - Modifiche della gestione separata

La Compagnia, qualora ne ravvisasse l'opportunità, al fine di conseguire l'interesse dei Contraenti e in un'ottica di ricerca di maggiore efficienza anche in termini di costi gestionali, potrà procedere alla scissione o alla fusione della Gestione Separata "Financial - 3" con una o più gestioni separate aventi caratteristiche simili e politiche di investimento omogenee. In tal caso, il passaggio dalla Gestione Separata "Financial - 3" alla gestione separata derivante dall'operazione di scissione o fusione dovrà avvenire senza oneri e spese per i Contraenti, dandone preventiva comunicazione a questi ultimi.

Art.10 - Varie

Il presente regolamento è parte integrante delle condizioni contrattuali di assicurazione.